

Roma, 28 settembre 2017

## COMUNICATO STAMPA

### **Rapporto ASviS 2017: passi avanti, ma restano forti ritardi su povertà, disoccupazione, disuguaglianze e qualità dell'ambiente. Servono misure urgenti e coordinate per conseguire la sostenibilità economica, sociale e ambientale dell'Italia**

*Il Portavoce dell'ASviS, Enrico Giovannini: “Urge un profondo cambiamento culturale. Per questo abbiamo creato strumenti innovativi di analisi per valutare la condizione dell'Italia rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile e disegnare politiche integrate in grado di avvicinare il Paese a questi ultimi. La complessità e l'urgenza delle azioni necessarie richiede che la Presidenza del Consiglio assuma il coordinamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, trasformando il CIPE in 'Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Sostenibile', e che le forze politiche includano gli SDGs nei propri programmi elettorali”.*

L'Italia non è su un sentiero di sviluppo sostenibile e la ripresa economica, da sola, non risolverà i problemi che pongono l'Italia tra i Paesi europei con le peggiori performance economiche, sociali e ambientali. Il nostro Paese è indietro su povertà, disoccupazione, disuguaglianze, degrado ambientale, mentre registra un miglioramento nei campi dell'educazione, della salute e dell'alimentazione, pur restando lontano dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile che riguardano questi temi. Inoltre, **l'Italia è in ritardo nell'adozione di strategie fondamentali** per garantire il benessere e un futuro alla generazione presente e a quelle che verranno, come quelle relative all'energia, alla lotta al cambiamento climatico ed economia circolare. Se non si transiterà rapidamente verso un modello di sviluppo sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale **l'Italia non riuscirà a raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals nell'acronimo inglese), né quelli che prevedono una scadenza al 2020 né quelli riferiti al 2030**, come pure si è impegnata a fare sottoscrivendo l'Agenda 2030 dell'ONU il 25 settembre del 2015.

**Eppure si potrebbe fare molto, anche nel breve termine, per cambiare tale situazione.** Interventi di natura amministrativa da adottare prima della scadenza dell'attuale legislatura, completare l'iter di approvazione di importanti leggi in discussione in Parlamento, avviare un'ampia opera di educazione e sensibilizzazione verso i giovani, le imprese e le istituzioni pubbliche, inserire gli SDGs nella programmazione dei Ministeri e degli altri enti pubblici. Infine, serve **l'impegno dei partiti e dei movimenti politici a fare del prossimo quinquennio la “legislatura per lo sviluppo sostenibile”**, così da consentire al Paese di recuperare i ritardi e realizzare i cambiamenti necessari per centrare gli SDGs.

Sono questi, in estrema sintesi, i messaggi e le proposte contenute nel **Rapporto 2017 dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)<sup>1</sup>**, la più grande rete di organizzazioni (oltre 170) che si occupano di sostenibilità in Italia, nata all'inizio dell'anno scorso su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata". Il Rapporto, realizzato grazie al contributo di centinaia di esperti appartenenti alle organizzazioni aderenti all'ASviS, presentato questa mattina alla Camera dei Deputati, offre una lettura completa e originale della situazione dell'Italia rispetto alle diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile. Grazie all'utilizzo di indicatori sintetici e modelli analitici innovativi, presentati per la prima volta in questa sede, il Rapporto 2017 fornisce una **visione chiara delle tendenze in atto nelle 17 aree degli SDGs** e dei possibili scenari futuri in base alle diverse politiche adottate. Ma, soprattutto, il Rapporto contiene **proposte concrete e dettagliate** rivolte al Governo, alle istituzioni nazionali e territoriali, alle imprese per migliorare il benessere delle persone, ridurre le disuguaglianze e aumentare la qualità dell'ambiente, una sorta di "programma di legislatura" sottoscritto da gran parte della società civile italiana.

Ma, soprattutto, il Rapporto contiene **proposte concrete e dettagliate** rivolte al Governo, alle istituzioni nazionali e territoriali, alle imprese per migliorare il benessere delle persone, ridurre le disuguaglianze e aumentare la qualità dell'ambiente, una sorta di "programma di legislatura" sottoscritto da gran parte della società civile italiana.

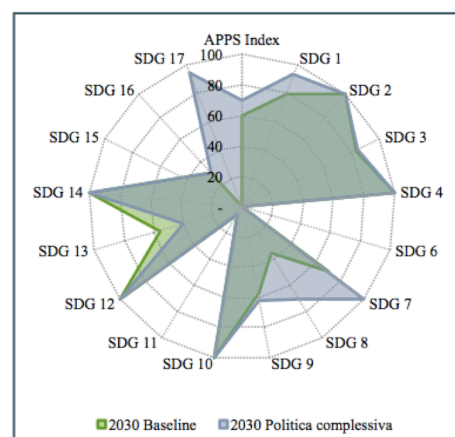
*"Il Rapporto ASviS conferma che, sebbene crescano nel mondo la consapevolezza della necessità di cambiare modello di sviluppo e le iniziative che spingono verso questa transizione, l'Italia è ancora molto distante da una condizione di sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale. Inoltre, molti dei provvedimenti presi nell'ultimo anno, pur andando nella giusta direzione, non assicurano la necessaria trasformazione del Paese in grado di rispettare gli impegni internazionali, come l'Accordo di Parigi", afferma il Presidente dell'ASviS, Pierluigi Stefanini. "La distanza dagli altri Paesi europei resta troppo ampia e sono ancora troppo forti in Italia le disuguaglianze territoriali, socio-economiche e di genere".*

**Il Rapporto ASviS 2017, oltre a indicare i punti di forza e di debolezza del Paese rispetto agli SDGs, propone misure di breve e medio termine per portare l'Italia su un sentiero di sviluppo sostenibile. In particolare, suggerisce di:**

- completare l'iter di approvazione di leggi (consumo di suolo, gestione delle acque, ecc.) e di strategie (energetica, economia circolare, lotta ai cambiamenti climatici) cruciali per il futuro del Paese;
- dettagliare la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile anche in termini quantitativi e rendere operativa la sua *governance*, ad esempio con la trasformazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Sostenibile;
- adottare provvedimenti urgenti per il raggiungimento dei 22 Target che prevedono una scadenza al 2020.

*"Auspichiamo anche che il Governo predisponga entro il 2017 Linee guida per le amministrazioni statali affinché applichino standard ambientali e organizzativi che contribuiscano al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile", sottolinea Giovannini. "Analogamente, l'ASviS lavorerà con le organizzazioni imprenditoriali per aiutare l'intero sistema produttivo a*

### Distanza dagli SDGs nel 2030



<sup>1</sup> Il Rapporto è disponibile sul sito [www.asvis.it](http://www.asvis.it).

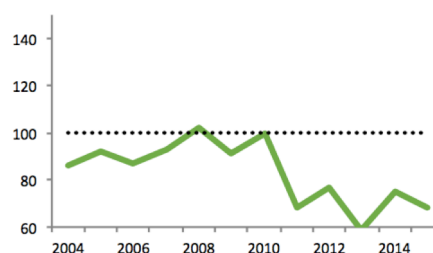
*comprendere le opportunità, anche di business, legate all’attuazione dell’Agenda 2030. Proseguirà poi l’azione intrapresa, in collaborazione con il Governo e la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, per realizzare un programma capillare di educazione alla sostenibilità. Avvierà iniziative sul territorio per rafforzare, soprattutto tra i giovani, la consapevolezza della necessità di un profondo cambiamento e la presa di coscienza dell’importanza dell’Agenda 2030”.*

Il Rapporto dimostra anche che è possibile cambiare in profondità il modo con il quale si disegnano e valutano le politiche pubbliche. Infatti, grazie ad un modello sviluppato in collaborazione con la Fondazione ENI Enrico Mattei (Feem), il Rapporto **mostra i risultati attesi di politiche orientate a considerare simultaneamente le dimensioni economiche, sociali e ambientali dello sviluppo e la loro efficacia per lo sviluppo del Paese da oggi al 2030**, mostrando come un approccio integrato consenta di realizzare importanti sinergie rispetto all’attuazione di interventi specifici e non coordinati tra di loro.

*“Abbiamo introdotto nuovi modelli di analisi perché solo conoscendo i fenomeni e attuando politiche sinergiche e coordinate sarà possibile immettersi sulla strada della sostenibilità”, sottolinea il Portavoce dell’ASviS, Enrico Giovannini. “I prossimi mesi saranno decisivi, sia per completare la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile collegandola alla programmazione economico-finanziaria in vista del DEF 2018, sia per convincere le forze politiche a inserire nelle piattaforme elettorali piani per il raggiungimento degli SDGs. Servono misure immediate, e lontane dall’approccio business as usual, per migliorare il benessere, l’equità e la sostenibilità dell’Italia, e la sua posizione rispetto ai partner europei”.*

Per monitorare la situazione del Paese rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile, quest’anno l’ASviS ha introdotto una serie di strumenti statistici e analitici originali e innovativi, un unicum nel panorama internazionale. In particolare, sono stati costruiti, partendo dagli indicatori statistici selezionati dall’ONU e messi a disposizione dall’Istat, **indicatori compositi relativi ai singoli SDGs** in grado di fornire una misura sintetica e agile del percorso di avvicinamento, o di allontanamento, agli stessi. Da questa prima analisi emerge un miglioramento per nove Obiettivi (Fame e alimentazione, Salute e benessere, Educazione di qualità, Uguaglianza di genere, Infrastrutture resilienti, Modelli sostenibili di consumo, Riduzione dei gas serra per combattere il riscaldamento climatico, Tutela dei mari e Giustizia per tutti), un sensibile peggioramento per quattro (Povertà, Gestione delle acque, Disuguaglianze ed Ecosistema terrestre), mentre la situazione resta statica per i restanti quattro (Energia, Occupazione, Città sostenibili e Cooperazione internazionale). Ciononostante, anche per le aree dove si registrano miglioramenti la distanza rispetto agli Obiettivi fissati per il 2020 e il 2030 resta molto ampia.

**Indicatore composito relativo al Goal 10 (disuguaglianze)**



Infine, per permettere agli utenti di condurre ulteriori analisi sulla posizione dell’Italia, l’ASviS, insieme a Forum PA, ha creato una **banca dati interattiva e consultabile gratuitamente online dal sito [www.asvis.it](http://www.asvis.it)**, un vero e proprio osservatorio che permette di visualizzare i valori e gli andamenti degli indicatori per i diversi SDGs attraverso grafici, mappe e tabelle, di esportare i dati, eseguire confronti tra regioni e macroregioni su più indicatori anche di Goal diversi, visualizzare l’andamento degli indicatori compositi dei 17 Goal<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Il database è accessibile all’indirizzo <http://bit.ly/2ypXV62>.

## Aderenti all'ASVIS:

Accademia dei Georgofili di Firenze, Acquisti & Sostenibilità non-profit, ActionAid Italia, Agenzia di Ricerche e Legislazione (AREL), AIESEC Italia, Alleanza contro la Povertà in Italia, Amref Health Africa - Italia, Anima per il sociale nei valori d'impresa, Animaimpresa, Arci, ARCO lab (Action Research for CO-development), Associazione Civita, Associazione Diplomatici, Associazione ETIClab, Associazione Europea Sostenibilità e Servizi Finanziari (Assosef), Associazione Isnet, Associazione Italiana Biblioteche (AIB), Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti della Filantropia Istituzionale (Assifero), Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo (AIDOS), Associazione Italiana per gli Studi sulla Qualità della Vita (AIQUAV), Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit (AICCON), Associazione Italiana per lo Sviluppo dell'Economia Circolare (AISEC), Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR), Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), Associazione Nazionale Direttori Mercati all'Ingrosso (ANDMI), Associazione Nazionale Riccardo Lombardi, Associazione organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (AOI), Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati Sul Diritto del Lavoro e Sulle Relazioni Industriali (ADAPT), Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori (ADOC), Associazione professionale Italiana Ambiente e Sicurezza (AIAS), Associazione Professionale Italiana dei Consulenti di Management (APCO), Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (ACLI), Assolavoro - Associazione Nazionale delle Agenzie per il Lavoro, Automated Mapping/Facilities Management/Geographic Information Systems (AM/FM GIS) Italia, Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), Azione Cattolica, Biblioteca del Bilancio Sociale, CasaClima Network, CBM Italia Onlus, Center for Economic Development and Social Change (CED), Centro di Cultura per lo sviluppo del territorio "G. Lazzati", Centro di ricerca ASK Bocconi - Laboratorio di economia e gestione delle istituzioni e delle iniziative artistiche e culturali, Centro Nazionale per il Volontariato (CNV), Centro Sportivo Italiano, Centro Studi ed iniziative Culturali "Pio La Torre", Cesvi Fondazione Onlus, Cittadinanzattiva, Club dell'Economia, Comitato italiano per il Contratto Mondiale sull'acqua - Onlus, Comitato Italiano per l'UNICEF - Onlus, Confcommercio - Imprese per l'Italia, Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative), Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL), Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL), Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA), Confesercenti Nazionale, Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana, Consiglio Italiano del Movimento Europeo (CIME), Consorzio Italiano Compostatori (CIC), Consorzio universitario per l'Ingegneria nelle Assicurazioni - Politecnico di Milano (CINEAS), Consumers' Forum, Coordinamento Italiano NGO Internazionali (CINI), CSR Manager Network, Earth Day Italia, Ecofriends, Enel Foundation, Equo Garantito - Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale, Fairtrade Italia, Federazione Banche Assicurazioni e Finanza, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH onlus), Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV), Federturismo Confindustria (Federazione Nazionale dell'Industria dei Viaggi e del Turismo di Confindustria), FIABA, Fondazione Accademia di Comunicazione, Fondazione Aem - Gruppo AZA, Fondazione Astrid (Fondazione per l'Analisi, gli Studi e le Ricerche sulla Riforma delle Istituzioni Democratiche e sulla innovazione nelle amministrazioni pubbliche), Fondazione Aurelio Peccei, Fondazione Barilla Center for Food & Nutrition, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Bruno Visentini, Fondazione Centro per un Futuro Sostenibile, Fondazione con il Sud, Fondazione Curella, Fondazione Dynamo, Fondazione Ecosistemi, Fondazione ENI Enrico Mattei, Fondazione Ermanno Gorrieri, Fondazione FITS! - Fondazione per l'innovazione del terzo settore, Fondazione Fitzcarraldo, Fondazione ForTeS - Scuola di Alta Formazione per il Terzo Settore,

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Fondazione Giovanni Agnelli, Fondazione Giovanni Lorenzini, Fondazione Giuseppe Di Vittorio, Fondazione Gramsci Emilia Romagna, Fondazione Gramsci Onlus, Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, Fondazione Italiana Accenture, Fondazione l'Albero della Vita, Fondazione Lars Magnus Ericsson, Fondazione Lelio e Lisli Basso-Issoco, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (Feduf), Fondazione per la cittadinanza attiva (FONDACA), Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli, Fondazione per lo sviluppo sostenibile (SUSDEF), Fondazione Pirelli, Fondazione Pubblicità Progresso, Fondazione Simone Cesaretti, Fondazione Sodalitas, Fondazione Sorella Natura, Fondazione Terre des Hommes Italia Onlus, Fondazione Triulza, Fondazione Unipolis, Fondazione Universitaria CEIS - Economia Tor Vergata, Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale, Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (FISU), Forum Nazionale del Terzo Settore, Forum per la Finanza Sostenibile, Futuridea, Green Building Council Italia (GBC), Gruppo di studio per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale (GBS), Happy Ageing - Alleanza per l'invecchiamento attivo, Human Foundation, Impronta Etica, Intercultura Onlus, International Links and Services for Local Economic Development Agencies (ILS LEDA), Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES Piemonte), Istituto Europeo di Ricerca sull'Impresa Cooperativa e Sociale (Euricse), Istituto Internazionale Jacques Maritain, Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), Istituto Luigi Sturzo, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta, Italia Decide, Italia Nostra Onlus, Italian Institute for the Future, Kyoto Club, Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue (Legacoop), Legambiente, Libera, Link 2007 - Cooperazione in rete, Mani Tese, Museo delle Scienze di Trento (MuSE), Nuova Economia per Tutti (NeXt), Opera Barolo di Torino, Oxfam Italia, Pari o Dispare, Pentapolis Onlus, Percorsi di secondo welfare, Plan International Italia, Planet Life Economy Foundation - Onlus (PLEF), PriorItalia, Rete per la Parità - associazione di promozione sociale, Save the Children Italia, Senior Italia FederAnziani, Società Geografica Italiana Onlus, SOS Villaggi dei Bambini Onlus, Stati Generali dell'Innovazione, Sustainable Development Solutions Network (SDSN) - Mediterranean, Symbola - Fondazione per le Qualità Italiane, The Natural Step, UniCredit Foundations, Unioncamere, Unione Italiana del Lavoro (UIL), Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Università di Bologna, Università di Siena, Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane, Utilitalia - Federazione delle imprese energetiche idriche ambientali, Venice International University (VIU), Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), WeWorld, World Food Programme Italia (WFP), WWF Italia.